

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI ANCONA  
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -**

**VISURA SENZA VALORE DI CERTIFICAZIONE ORDINARIA**

**DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA**

Codice fiscale e numero d'iscrizione: **04274581000**  
del Registro delle Imprese di ANCONA  
data di iscrizione: 20/06/2001

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 20/06/2001

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo **158988**

Denominazione: *API ENERGIA - SOCIETA' PER AZIONI*

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede: FALCONARA MARITTIMA (AN) VIA FLAMINIA 685 CAP 60015

Provincia di provenienza: ROMA Numero REA 750877  
Uff. Reg. Imprese di provenienza: ROMA  
Nr. R.I.: 4586/1996

Costituita con atto del 20/02/1992 Data termine: 31/12/2050  
scadenza degli esercizi al 31/12

**OGGETTO SOCIALE:**

PROGETTAZIONE, IL FINANZIAMENTO E LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE GASSIFICAZIONE INTEGRATA E COMBINATO CICLO DI COGENERAZIONE DELLA POTENZA DI 283.6 MW IN FALCONARA MARITTIMA, PRESSO ANCONA, ITALIA, ED IL SUCCESSIVO UTILIZZO E MANUTENZIONE DI DETTO IMPAINTO, IL TUTTO QUI DI SEGUITO DENOMINATO IL PROGETTO, LA SOCIETA' POTRA' INTRAPRENDERE OGNI ALTRA ATTIVITA' COMMERCIALE INDUSTRIALE, ED IMMOBILIARE, CHE RITENUTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NECESSARIA OD UTILE PERILCONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, ESSA POTRA' PRESTARE AVALLI E GARANZIE DI NATURA REALE E PERSONALE ED ASSUMERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PARTECIPAZIONI OD INTRESSENZE IN ALTRE E SOCIETA' CHE ABBIANO OGGETTO ANALOGO O SIMILE AL PROPRIO, LA SOCIETA' POTRA' OTTENERE FINANZIAMENTI IN AGGIUNTA A QUELLI GIA' RICOMPRESI NEL QUADRO DEL PROGETTO MEDIANTE L'OTTENIMENTO DAI SOCI DI PROESTITO FRUTTIERI DI INTERESSI E POSTERGATI (I PRESTITI POSTERGATI) NELLE FORME E CON LE MODALITA' DEFINITE DAI SOCI, TUTTOO CIO' ESCLUSIVAMENTE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE

**SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

Sistema di amministrazione adottato: TRADIZIONALE

Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione

Forma amministrativa: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Numero amministratori in carica: 9  
data fine carica: 31/12/2005

Collegio Sindacale:  
numero in carica: 5  
data fine carica: 31/12/2005

**INFORMAZIONI SULLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO**

Poteri da Statuto:

ART. 13 LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA NOVE MEMBRI, SOCI O NON SOCI, NOMINATI DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI SECONDO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ARTICOLO 11 DI QUESTO STATUTO PER UN PERIODO DI DURATA DELLA CARICA DI NON MENO DI UN ESERCIZIO E NON PIU' DI TRE ESERCIZI, SECONDO QUANTO DELIBERATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA AL MOMENTO DELLA NOMINA. GLI AMMINISTRATORI SONO RIELEGGIBILI.

ALMENO DUE AMMINISTRATORI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'EDIZIONE PIU' RECENTE DEL "CODICE DI AUTODISCIPLINA" REDATTO DAL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETA' QUOTATE BORSA ITALIANA S.P.A.

ART. 14 VENENDO A CESSARE LA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI PER QUALSIASI MOTIVO, L'INTERO CONSIGLIO CESSERA' DALLA CARICA.

NEL CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA DI TUTTI GLI AMMINISTRATORI, L'ASSEMBLEA DEI SOCI, PER LA NOMINA DEI NUOVI AMMINISTRATORI, DOVRA' ESSERE IMMEDIATAMENTE CONVOCATA DAL COLLEGIO SINDACALE, CHE NELL'INTERVALLO POTRA' COMPIERE ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE.

ART. 15 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, A MENO CHE L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI NON VI ABBA GIA' PROVVEDUTO, SCEGLIE TRA I SUOI MEMBRI IL PRESIDENTE CHE RIMARRA' IN CARICA PER TUTTA LA DURATA DEL CONSIGLIO.

IL PRESIDENTE E' RIELEGGIBILE. IL CONSIGLIO POTRA' NOMINARE UN SEGRETARIO, ANCHE NON AMMINISTRATORE.

ART. 17 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DI TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'.

IN PARTICOLARE AD ESSO SONO ATTRIBUITI TUTTI I POTERI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE CHE NON SIANO PER LEGGE SPECIFICAMENTE RISERVATI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2381, 6 COMMA DEL CODICE CIVILE, GLI AMMINISTRATORI SONO TENUTI AD AGIRE IN MODO INFORMATO E CIASCUN AMMINISTRATORE PUO' CHIEDERE AGLI ORGANI DELEGATI, SE NOMINATI, CHE IN CONSIGLIO SIANO FORNITE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA SOCIETA'. IL CONSIGLIO HA LA FACOLTA' DI DELEGARE LE PROPRIE ATTRIBUZIONI E DI NOMINARE QUINDI AMMINISTRATORI DELEGATI, E, SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ULTIMO PARAGRAFO DEL PRESENTE ARTICOLO, DIRIGENTI E PROCURATORI SPECIALI PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI IN APPLICAZIONE DELLE NORME VIGENTI, DETERMINANDO L'ESTENSIONE DEI POTERI ATTRIBUITI E FISSANDO DEL CASO I RELATIVI COMPENSI.

IL CONSIGLIO, QUALORA NON VI ABBA PROVVEDUTO L'ASSEMBLEA, NOMINA UN DIRETTORE GENERALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2396 DEL CODICE CIVILE FISSANDONE IL COMPENSO. IL DIRETTORE GENERALE E' INVESTITO DEI SEGUENTI POTERI:

- 1) IL DIRETTORE GENERALE DEVE FARE QUANTO NECESSARIO AL FINE DI ATTUARE LA VOLONTA' DEL CONSIGLIO, NONCHE' RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI POSTI IN CIASCUN BUDGET O PIANO RELATIVO AL PROGETTO ADOTTATO DI VOLTA IN VOLTA DAL CONSIGLIO (PIANO DEL PROGETTO);
- 2) IL DIRETTORE GENERALE NON PUO', SENZA L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO, IMPEGNARE API ENERGIA SALVO CHE IN MISURA COERENTE CON LE DISPOSIZIONI DEL BUDGET O DEL PIANO DEL PROGETTO AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI SCOPI PREVISTI IN TALI DOCUMENTI;
- 3) LE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONSISTONO NEL TENERE INFORMATO IL CONSIGLIO IN MERITO A TUTTI GLI ASPETTI RELATIVI AL PROGETTO, NONCHE' FORMULARE AD ESSO RACCOMANDAZIONI E DARE ESECUZIONE ALLE ISTRUZIONI DEL CONSIGLIO DI CONVOCARE LE ADUNANZE DELLO STESSO, DI PREDISPORRE IL RELATIVO ORDINE DEL GIORNO, E LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ADUNANZA;
- 4) DIETRO CONSENSO DEL CONSIGLIO, IL DIRETTORE GENERALE PUO' NOMINARE PROCURATORI SPECIALI E CONFERIRE INCARICHI A CONSULENTI ESTERNI PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI;
- 5) IL DIRETTORE GENERALE E' RESPONSABILE PER LE SEGUENTI ATTIVITA':
  - (A) PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET E DEI PIANI DEL PROGETTO (IVI INCLUSE LE MODIFICHE AGLI STESSI) DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO;
  - (B) SUPERVISIONE DELLE ATTIVITA' DEI CONSULENTI, DEL DIRETTORE FINANZIARIO, DEGLI ASSISTENTI COMMERCIALI E DEL PERSONALE DI SEGRETERIA;
  - (C) COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI DI TUTTE LE PARTI DEI CONTRATTI PER IL PROGETTO;
  - (D) ASSUNZIONE PER CONTO DI API ENERGIA DI PERSONALE QUALIFICATO E COMPETENTE, SECONDO LE RAGIONEVOLI ESIGENZE CHE SI PRESENTINO DI VOLTA IN VOLTA, CON IL COMPITO DI SUPERVISIONARE L'ATTIVITA' DI TALE PERSONALE, ADOTTARE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, NONCHE' EVENTUALMENTE PROVVEDERE AL LICENZIAMENTO DELLO STESSO;
  - (E) MANTENIMENTO E ATTUAZIONE DI OGNI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O

PROVVEDIMENTO RILASCIATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SIA STATALE CHE LOCALE, NONCHE' DA QUALSIASI AUTORITA' COMPETENTE, RELATIVAMENTE AL PROGETTO, IVI INCLUSE TUTTE LE CONCESSIONI EDILIZIE;

(F) SUPERVISIONE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PER IL PROGETTO E DI OGNI ALTRO CONTRATTO NECESSARIO, UTILE O OPPORTUNO PER IL PROGETTO;

(G) COOPERAZIONE CON L'OPERATOR, COSI' COME DEFINITO AI SENSI DELL'O&M AGREEMENT PROVVEDENDO, TRA L'ALTRO, A RIVEDERE IL BUDGET ED I PIANI DI MANUTENZIONE AI FINI DELLA LORO APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO;

(H) NEGOZIAZIONE E MANTENIMENTO DI ADEGUATE POLIZZE ASSICURATIVE RELATIVE AD API ENERGIA ED AL PROGETTO;

(I) CURA DEI RAPPORTI CON LE BANCHE CHE HANNO FINANZIATO IL PROGETTO PER LA DURATA DEL RELATIVO CONTRATTO DI FINANZIAMENTO;

(J) SUPERVISIONE PER LA TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI DELLA SOCIETA' E DI OGNI ALTRO LIBRO SOCIALE O REGISTRAZIONE CHE DEBBA ESSERE TENUTA;

(K) PREDISPORRE LE SITUAZIONI FINANZIARIE ED EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI DOVUTE ALLE BANCHE CHE HANNO FINANZIATO IL PROGETTO DA PARTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO;

(L) ASSICURARE IL RISPETTO DI TUTTE LE LEGGI ED I REGOLAMENTI APPLICABILI ALLA SOCIETA' ED AL PROGETTO; E

(M) TENERE I RAPPORTI CON ENEL, IL GRN E OGNI ALTRA AUTORITA' NEL SETTORE DELL'ENERGIA.

NESSUNO DEI POTERI INDICATI AI PUNTI DA 1 A 5 CHE PRECEDONO, O POTERI COMUNQUE PIU' AMPI, POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI A SOGGETTI DIVERSI DAGLI AMMINISTRATORI.

ART. 18 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E L'AMMINISTRATORE DELEGATO, SE NOMINATO, HANNO ANCHE DISGIUNTAMENTE LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', E L'USO DELLA FIRMA SOCIALE IN GIUDIZIO E NEI RAPPORTI CON I TERZI, PER DARE ESECUZIONE ALLE DELIBERE CONSILIARI E DELLE ASSEMBLEE DEI SOCI, ED HANNO QUINDI LA POTESTA' DI AGIRE IN NOME DELLA SOCIETA' IN OGNI PROCEDIMENTO GIUDIZIALE OD AMMINISTRATIVO, A QUALSIASI LIVELLO O STADIO.

IL CONSIGLIO POTRA' ATTRIBUIRE LA RAPPRESENTANZA PER SPECIFICI ATTI O CATEGORIE DI ATTI AD ALTRI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI E PROCURATORI CHE LA POTRANNO ESERCITARE NEL RISPETTO DEI LIMITI LORO IMPOSTI.

RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE TRA I SOCI

ART. 22 DAGLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO UN AMMONTARE PARI AL LORO 5% DOVRA' ESSERE APPOSTATO A RISERVA LEGALE, FINO A CHE LA STESSA NON ABBA RAGGIUNTO IL LIVELLO DEL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE.

TENUTO CONTO IN OGNI CASO DELLE NECESSITA' DI CASSA PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DOVUTI SUI PRESTITI POSTERGATI O PER IL RIMBORSO DEL LORO CAPITALE SECONDO I TERMINI PATTUITI PER DETTI PRESTITI, IL SALDO DEGLI UTILI DISPONIBILI PER LA DISTRIBUZIONE AI SOCI SARA' LORO ASSEGNATO IN RAGIONE DELLE AZIONI DA LORO POSSEDUTE, A MENO CHE L'ASSEMBLEA DEI SOCI NON DECIDA DIVERSAMENTE IN CONSIDERAZIONE DELLE NECESSITA' FINANZIARIE DEL PROGETTO O PER SODDISFARE ESIGENZE DERIVANTI DA INTESE INTERVENUTE TRA I SOCI O CON I FINANZIATORI.

(ART. 22 GIA' ART. 21)

Modalità di convocazione, intervento e funzionamento dell'assemblea:

ARTT. 8, 9, 10 (INVARIATO), 11, 12, 6.

ART. 8 LE ASSEMBLEE DEI SOCI SONO ORDINARIE O STRAORDINARIE, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE, IN RAGIONE DELLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEVE ESSERE CONVOCATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO ENTRO CENTOVENTI GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE.

ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE POSSONO ESSERE CONVOCATE, OGNUNA PER LE MATERIE DI PROPRIA COMPETENZA, AD INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O QUANDO LA LEGGE LO STABILISCE.

LE ASSEMBLEE POSSONO ESSERE CONVOCATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ANCHE IN LOCALITA' IN ITALIA DIVERSA DALLA SEDE SOCIALE, E LA CONVOCAZIONE DEVE AVERE LUOGO MEDIANTE AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE O SUL QUOTIDIANO IL SOLE 24 ORE ALMENO QUINDICI GIORNI PRIMA DEL GIORNO PER IL QUALE L'ASSEMBLEA E' CONVOCATA. E' ALTRESI' CONSENTITA LA CONVOCAZIONE MEDIANTE AVVISO COMUNICATO AI SOCI, CON MEZZI CHE GARANTISCANO LA PROVA DELL'AVVENUTO RICEVIMENTO, ALMENO OTTO GIORNI PRIMA DELL'ASSEMBLEA.

IN CASO DI PEGNO COSTITUITO SULLE AZIONI DELLA SOCIETA', IL DIRITTO DI RICHIEDERE LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2367, 1 COMMA DEL CODICE CIVILE, SPETTERA' ANCHE AL CREDITORE PIGNORATIZIO.

L'ASSEMBLEA SI RITERRA' VALIDAMENTE COSTITUITA ANCHE IN ASSENZA DI PUBBLICAZIONE ED INVIO DELL'AVVISO, NELL'IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 2366, 4 COMMA DEL CODICE

CIVILE.

ART. 9 POSSONO INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI TUTTI GLI AZIONISTI CUI SPETTA IL DIRITTO DI VOTO.

OGNI SOCIO PUO' FARSI RAPPRESENTARE IN ASSEMBLEA DA UN TERZO, SOCIO O NON SOCIO, CHE NON SIA UN AMMINISTRATORE, SINDACO O DIPENDENTE DELLA SOCIETA', DI SUE CONTROLLATE, FERME RESTANDO LE REGOLE STABILITE DALL'ARTICOLO 2372 DEL CODICE CIVILE.

LA RAPPRESENTANZA DOVRA' RISULTARE DA APPOSITO DOCUMENTO.

L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA PUO' AVVENIRE ANCHE TRAMITE MEZZI DI AUDIOCONFERENZA E/O VIDEOCONFERENZA, A CONDIZIONE CHE TUTTI I PARTECIPANTI POSSANO ESSERE IDENTIFICATI E SIA LORO CONSENTITO DI SEGUIRE LA DISCUSSIONE, DI INTERVENIRE IN TEMPO REALE ALLA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI AFFRONTATI, DI RICEVERE E TRASMETTERE DOCUMENTI E DI PARTECIPARE ALLA VOTAZIONE E CHE DI TUTTO QUANTO SOPRA VENGA DATO ATTO NEL RELATIVO VERBALE. VERIFICANDOSI TALI PRESUPPOSTI, L'ASSEMBLEA SI CONSIDERA TENUTA NEL LUOGO IN CUI SI TROVA IL PRESIDENTE E DOVE PURE DEVE TROVARSI IL SEGRETARIO.

ART. 10 LE ASSEMBLEE DEI SOCI SONO PRESIDUTE DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, O DA ALTRA PERSONA AVENTE TITOLO PER SOSTITUIRLO. IN CASO DI LORO ASSENZA IL PRESIDENTE SARA' ELETTO DALL'ASSEMBLEA.

I VERBALI DELLE RIUNIONI ASSEMBLEARI SONO REDATTI DAL PRESIDENTE E SOTTOSCRITTI DALLO STESSO E DAL SEGRETARIO.

NEI CASI IN CUI CIO' E' PREVISTO DALLA LEGGE, O SU DECISIONE DEL PRESIDENTE, I VERBALI SONO REDATTI DA UN NOTAIO.

ART. 11 L'ASSEMBLEA ORDINARIA:

1) APPROVA IL BILANCIO;

2) NOMINA E REVOCA GLI AMMINISTRATORI ED IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, I SINDACI ED IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E NE DETERMINA IL COMPENSO;

3) DELIBERA SULLA RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI;

4) DELIBERA SUGLI ALTRI OGGETTI ATTRIBUITI DALLA LEGGE ALLA COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA E' REGOLARMENTE COSTITUITA CON L'INTERVENTO DI TANTI SOCI CHE RAPPRESENTINO, IN PROPRIO O PER DELEGA, PIU' DELLA META' DEL CAPITALE SOCIALE. ESSA PUO' VALIDAMENTE DELIBERARE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DI VOTI DEI SOCI PRESENTI.

ART. 12 L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELIBERA SULLE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO, SULLA NOMINA, SULLA SOSTITUZIONE E SUI POTERI DEI LIQUIDATORI, SULL'EMISSIONE DI NUOVE AZIONI, NONCHE' SULL'EMISSIONE DI TITOLI RAPPRESENTATIVI DI UN INDEBITAMENTO DIVERSO DA QUELLO RELATIVO AI PRESTITI POSTERGATI, DI OBBLIGAZIONI OD ALTRI TITOLI CONVERTIBILI IN AZIONI, OD IN OBBLIGAZIONI, O DI WARRANT O DI DIRITTI DI OPZIONE SUI QUALI I SOCI VANTINO DIRITTO DI PRELAZIONE, SULLA MODIFICA DI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI AZIONARI DELLA SOCIETA', E SU OGNI ALTRA MATERIA ESPRESSAMENTE ATTRIBUITA DALLA LEGGE ALLA SUA COMPETENZA.

IN PRIMA CONVOCAZIONE L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELIBERA CON IL VOTO FAVOREVOLE DEL 51% (CINQUANTUNO PER CENTO) DEL CAPITALE SOCIALE.

IN SECONDA CONVOCAZIONE L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E' REGOLARMENTE COSTITUITA CON LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE UN TERZO DEL CAPITALE SOCIALE E DELIBERA CON IL VOTO FAVOREVOLE DI ALMENO DUE TERZI DEL CAPITALE RAPPRESENTATO IN ASSEMBLEA.

TUTTAVIA, SIA IN PRIMA CHE IN SECONDA CONVOCAZIONE, OCCORRE IL VOTO FAVOREVOLE DI ALMENO UN TERZO DEL CAPITALE SOCIALE PER LE DELIBERAZIONI CONCERNENTI IL CAMBIAMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, LA TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA', LO SCIoglimento ANTICIPATO, LA PROROGA DELLA SOCIETA', LA REVOCA DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE, IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE ALL'ESTERO E L'EMISSIONE DI AZIONI PRIVILEGIATE.

ART. 6 "...LE AZIONI SONO NOMINATIVE. OGNUNA DI ESSE E' INDIVISIBILE E DA' DIRITTO ALL'ESERCIZIO DI UN VOTO.

IN CASO DI PEGNO O DI USUFRUTTO DELLE AZIONI LA TITOLARITA' E L'ESERCIZIO DEL VOTO SARANNO STABILITI NEI RELATIVI CONTRATTI DI ATTRIBUZIONE DEL PEGNO O DELL'USUFRUTTO

Clausole di recesso:

ART. 5 "...AI SOCI CHE NON ABBIANO CONCORSO ALL'APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI LA PROROGA DEL TERMINE DI DURATA DELLA SOCIETA' NON COMPETE IL DIRITTO DI RECESSO.

ART. 7 "...AI SOCI CHE NON ABBIANO CONCORSO ALL'APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI L'INTRODUZIONE, LA MODIFICAZIONE O LA RIMOZIONE DI VINCOLI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON COMPETE IL DIRITTO DI RECESSO.

## Clausole di prelazione:

ART. 7 IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI E DEI DIRITTI DERIVANTI DALLE AZIONI O RELATIVI AD ESSE, INCLUSI I DIRITTI DI OPZIONE DI ASSEGNAZIONE O ALTRI SIMILI DIRITTI, MA ESCLUSI I DIRITTI DI USUFRUTTO (QUI DI SEGUITO DENOMINATI I DIRITTI ) SARA' SOGGETTO AD UN DIRITTO DI PRELAZIONE A FAVORE DEI SOCI, ESERCITABILE NELLE IPOTESI OD AI TERMINI E CONDIZIONI IN APPRESSO STABILITI. IL SOCIO OD IL TITOLARE DEI DIRITTI CHE INTENDE TRASFERIRE DIRETTAMENTE OD INDIRETTAMENTE LE AZIONI OD I DIRITTI IN TUTTO O IN PARTE AGLI ALTRI SOCI OD A TERZI, DOVRA' FARE INVIO AGLI ALTRI SOCI DI UNA COMUNICAZIONE PER RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, AL LORO DOMICILIO RISULTANTE DAL LIBRO SOCI INDICANTE IL NUMERO DELLE AZIONI, O SE DEL CASO, IL NUMERO E LA NATURA DEI DIRITTI, OGGETTO DEL PROPOSTO TRASFERIMENTO, L'IDENTITA' DEL TERZO OFFERENTE ED, OVE ESSO SIA UNA SOCIETA', L'IDENTITA' DELL'AZIONISTA DI CONTROLLO, UNITAMENTE AD ELEMENTI DI PROVA DELL'EFFETTIVITA' DELL'OFFERTA.

DETTA COMUNICAZIONE DEVE IN OGNI CASO INDICARE IL PREZZO OFFERTO PER LE AZIONI OD I DIRITTI IN QUESTIONE.

AGLI ALTRI SOCI SPETTA UN DIRITTO DI PRELAZIONE DA ESERCITARSI DA OGNUNO DI ESSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI AZIONI O DI DIRITTI POSSEDUTO NEL MODO SEGUENTE:

- ENTRO TRENTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE ANZIDETTA, OGNUNO DEI SOCI DOVRA' INFORMARE IL SOCIO OD IL TITOLARE DEI DIRITTI CHE LA HA INVIATA, MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO INVIATO AL DOMICILIO RISULTANTE DAL LIBRO SOCI, OD A QUELLO INDICATO NELLA COMUNICAZIONE, SE INTENDE ESERCITARE IL SUO DIRITTO DI PRELAZIONE. IL SOCIO OD I SOCI CHE HANNO MANIFESTATO LA LORO INTENZIONE DI AVVALERSI DELLA PRELAZIONE SARANNO TENUTI ANCHE AD ACQUISTARE PRO-QUOTA LE AZIONI ED I DIRITTI DI SPETTANZA DEI SOCI CHE NON HANNO ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE.

NEI SUCCESSIVI 30 GIORNI, IL SOCIO OD IL TITOLARE DEI DIRITTI, AUTORE DELLA PRIMA COMUNICAZIONE, INDICHERA' AI SOCI CHE HANNO ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE, PER LETTERA RACCOMANDATA, COME INNANZI DETTO, IL NUMERO DELLE AZIONI E DEI DIRITTI DI PERTINENZA DI OGNUNO DI ESSE, SULLA BASE DELLE MANIFESTAZIONI DI ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE RICEVUTA.

IL DIRITTO DI PRELAZIONE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO SI APPLICHERA' ANCHE IN CASO DI VENDITA FORZATA DI AZIONI, OVVERO DIRITTI AD ESSE INERENTI.

PERALTRO, IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI CHE PRECEDONO, AI SOCI NON SPETTERA' ALCUN DIRITTO DI PRELAZIONE IN CASO DI VENDITA FORZATA DI AZIONI O DIRITTI COSTITUITI IN PEGNO, IN CONSEGUENZA DELL'ESCUSSIONE, DA PARTE DEL CREDITORE PIGNORATIZIO, DEL PEGNO COSTITUITO SU DETTE AZIONI O DETTI DIRITTI.

AI SOCI CHE NON ABBIANO CONCORSO ALL'APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI L'INTRODUZIONE, LA MODIFICAZIONE O LA RIMOZIONE DI VINCOLI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON COMPETE IL DIRITTO DI RECESSO.

## Clausole di limitazione:

ARTT. 5 "...AI SOCI CHE NON ABBIANO CONCORSO ALL'APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI LA PROROGA DEL TERMINE DI DURATA DELLA SOCIETA' NON COMPETE IL DIRITTO DI RECESSO.

ART. 6 "...LE AZIONI SONO NOMINATIVE. OGNUNA DI ESSE E' INDIVISIBILE E DA' DIRITTO ALL'ESERCIZIO DI UN VOTO.

IN CASO DI PEGNO O DI USUFRUTTO DELLE AZIONI LA TITOLARITA' E L'ESERCIZIO DEL VOTO SARANNO STABILITI NEI RELATIVI CONTRATTI DI ATTRIBUZIONE DEL PEGNO O DELL'USUFRUTTO.

ART. 7 IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI E DEI DIRITTI DERIVANTI DALLE AZIONI O RELATIVI AD ESSE, INCLUSI I DIRITTI DI OPZIONE DI ASSEGNAZIONE O ALTRI SIMILI DIRITTI, MA ESCLUSI I DIRITTI DI USUFRUTTO (QUI DI SEGUITO DENOMINATI I DIRITTI ) SARA' SOGGETTO AD UN DIRITTO DI PRELAZIONE A FAVORE DEI SOCI, ESERCITABILE NELLE IPOTESI OD AI TERMINI E CONDIZIONI IN APPRESSO STABILITI. IL SOCIO OD IL TITOLARE DEI DIRITTI CHE INTENDE TRASFERIRE DIRETTAMENTE OD INDIRETTAMENTE LE AZIONI OD I DIRITTI IN TUTTO O IN PARTE AGLI ALTRI SOCI OD A TERZI, DOVRA' FARE INVIO AGLI ALTRI SOCI DI UNA COMUNICAZIONE PER RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, AL LORO DOMICILIO RISULTANTE DAL LIBRO SOCI INDICANTE IL NUMERO DELLE AZIONI, O SE DEL CASO, IL NUMERO E LA NATURA DEI DIRITTI, OGGETTO DEL PROPOSTO TRASFERIMENTO, L'IDENTITA' DEL TERZO OFFERENTE ED, OVE ESSO SIA UNA SOCIETA', L'IDENTITA' DELL'AZIONISTA DI CONTROLLO, UNITAMENTE AD ELEMENTI DI PROVA DELL'EFFETTIVITA' DELL'OFFERTA.

DETTA COMUNICAZIONE DEVE IN OGNI CASO INDICARE IL PREZZO OFFERTO PER LE AZIONI OD I DIRITTI IN QUESTIONE.

AGLI ALTRI SOCI SPETTA UN DIRITTO DI PRELAZIONE DA ESERCITARSI DA OGNUNO DI ESSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI AZIONI O DI DIRITTI POSSEDUTO NEL MODO SEGUENTE:

- ENTRO TRENTA GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE ANZIDETTA, OGNUNO DEI SOCI DOVRA' INFORMARE IL SOCIO OD IL TITOLARE DEI DIRITTI CHE LA HA INVIATA, MEDIANTE LETTERA RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO INVIATO AL DOMICILIO RISULTANTE DAL LIBRO SOCI, OD A QUELLO INDICATO NELLA COMUNICAZIONE, SE INTENDE ESERCITARE IL SUO DIRITTO DI PRELAZIONE. IL SOCIO OD I SOCI CHE HANNO MANIFESTATO LA LORO INTENZIONE DI AVVALERSI DELLA PRELAZIONE SARANNO TENUTI ANCHE AD ACQUISTARE PRO-QUOTA LE AZIONI ED I DIRITTI DI SPETTANZA DEI SOCI CHE NON HANNO ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE.

NEI SUCCESSIVI 30 GIORNI, IL SOCIO OD IL TITOLARE DEI DIRITTI, AUTORE DELLA PRIMA COMUNICAZIONE, INDICHERA' AI SOCI CHE HANNO ESERCITATO IL DIRITTO DI PRELAZIONE, PER LETTERA RACCOMANDATA, COME INNANZI DETTO, IL NUMERO DELLE AZIONI E DEI DIRITTI DI PERTINENZA DI OGNUNO DI ESSE, SULLA BASE DELLE MANIFESTAZIONI DI ESERCIZIO DELLA PRELAZIONE RICEVUTA.

IL DIRITTO DI PRELAZIONE DI CUI AL PRESENTE ARTICOLO SI APPLICHERA' ANCHE IN CASO DI VENDITA FORZATA DI AZIONI, OVVERO DIRITTI AD ESSE INERENTI.

PERALTRO, IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI CHE PRECEDONO, AI SOCI NON SPETTERA' ALCUN DIRITTO DI PRELAZIONE IN CASO DI VENDITA FORZATA DI AZIONI O DIRITTI COSTITUITI IN PEGNO, IN CONSEGUENZA DELL'ESCUSSIONE, DA PARTE DEL CREDITORE PIGNORATIZIO, DEL PEGNO COSTITUITO SU DETTE AZIONI O DETTI DIRITTI.

AI SOCI CHE NON ABBIANO CONCORSO ALL'APPROVAZIONE DELLE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI L'INTRODUZIONE, LA MODIFICAZIONE O LA RIMOZIONE DI VINCOLI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON COMPETE IL DIRITTO DI RECESSO.

#### Clausole:

ART. 6 "...LE AZIONI SONO NOMINATIVE. OGNUNA DI ESSE E' INDIVISIBILE E DA' DIRITTO ALL'ESERCIZIO DI UN VOTO.

IN CASO DI PEGNO O DI USUFRUTTO DELLE AZIONI LA TITOLARITA' E L'ESERCIZIO DEL VOTO SARANNO STABILITI NEI RELATIVI CONTRATTI DI ATTRIBUZIONE DEL PEGNO O DELL'USUFRUTTO.

ART. 23 UN DIRITTO DI USUFRUTTO SULLE AZIONI DELLA SOCIETA' PUO' ATTRIBUIRSI SOLTANTO A VANTAGGIO DEGLI ALTRI SOCI. L'USUFRUTTO AVRA' TERMINE AUTOMATICAMENTE SE L'USUFRUTTUARIO CESSI DALL'ESSERE SOCIO, QUALI CHE SIANO LE INTESE INTERVENUTE TRA LE PARTI.

IN CASO DI COSTITUZIONE DI USUFRUTTO SULLE AZIONI, L'USUFRUTTUARIO NON POTRA' DISPORRE DEL SUO DIRITTO NE' ASSOGGETTARLE A PEGNO O ALTRI DIRITTI REALI O PERSONALI O VINCOLI DI SORTA.

L'USUFRUTTUARIO AVRA' PER CONTRO IL DIRITTO DI OPZIONE SULLE NUOVE AZIONI IN CASO DI AUMENTO DI CAPITALE AD ECCEZIONE DI QUELL'AUMENTO CHE CONSEGUA ALL'ABBATTIMENTO DEL CAPITALE PER LE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLO 2447 DEL CODICE CIVILE.

#### Modifiche statutarie - atti e fatti soggetti a deposito:

ARTT. 3, 5, 6, 16, 19, 20 (NUOVO ARTICOLO INSERITO E RINUMERAZIONE DEGLI ARTICOLI GIA' 20 E 21, ORA 21 E 22 DELLO STATUTO), 21 (GIA' 20), 23, 25. (SOPPRESSO ARTICOLO GIA' 23).

\*\*\*\*\*  
ADEGUAMENTO STATUTO NUOVE NORME DIRITTO SOCIETARIO

### INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

#### Capitale Sociale in EURO:

deliberato	13.830.600,00
sottoscritto	13.830.600,00
versato	13.830.600,00
N. azioni: 26.700	Valore: 518,00 Valuta: EURO

#### ATTIVITÀ

- INATTIVA -

#### ADDETTI

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2001

Dipendenti: 2 (informazione di sola natura statistica)

**TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE**2) BRACHETTI PERETTI FERDINANDO MARIA

(rappresentante dell'impresa)  
nato a ROMA (RM) il 13/01/1960  
codice fiscale: BRCFDN60A13H501N  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 18/05/2004  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

1) BRACHETTI PERETTI ALDO MARIA

nato a FERMO (AP) il 18/09/1932  
codice fiscale: BRCLMR32P18D542V  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

3) CAPIZZI CLAUDIO EDUARDO

nato a MILANO (MI) il 22/07/1946  
codice fiscale: CPZCDD46L22F205A  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

6) CARABBA TETTAMANTI FERDINANDO

nato a ROMA (RM) il 05/01/1944  
codice fiscale: CRBFDN44A05H501Q  
residente a: ROMA (RM) VIA PARIGI 11 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

21) BRACHETTI PERETTI UGO MARIA

nato a ROMA (RM) il 08/07/1965  
codice fiscale: BRCGMR65L08H501W  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

26) NAPOLITANO CLEMENTE

nato a ROMA (RM) il 03/10/1940  
codice fiscale: NPLCMN40R03H501M  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

33) SARTORI MAURO

nato a ROMA (RM) il 21/04/1944  
codice fiscale: SRTMRA44D21H501B  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- PREPOSTO nominato con atto del 15/05/2001  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 18/05/2004

1) IL DIRETTORE GENERALE DEVE FARE QUANTO RITIENE NECESSARIO ED IDONEO AL FINE DI ATTUARE LA VOLONTA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NONCHE' RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI POSTI IN CIASCUN BUDGET O PIANO RELATIVI AL PROGETTO ADOTTATO DI VOLTA IN VOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (PIANO DEL PROGETTO);

2) IL DIRETTORE GENERALE, NON PUO' - SENZA L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - IMPEGNARE API ENERGIA S.P.A. SALVO CHE IN MISURA COERENTE CON LE DISPOSIZIONI DEL BUDGET O DEL PIANO DEL PROGETTO AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI SCOPI PREVISTI IN TALI DOCUMENTI;

3) LE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONSISTONO NEL TENERE INFORMATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO A TUTTI GLI ASPETTI RELATIVI AL PROGETTO, NONCH FORMULARE AD ESSO RACCOMANDAZIONI E DARE ESECUZIONE ALLE ISTRUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONVOCARE LE ADUNANZE DELLO STESSO, DI PREDISPORRE IL RELATIVO ORDINE DEL GIORNO E LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLO

SVOLGIMENTO DELL'ADUNANZA;

4) DIETRO CONSENSO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL DIRETTORE GENERALE PUO' NOMINARE PROCURATORI SPECIALI E CONFERIRE INCARICHI A CONSULENTI ESTERNI PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI;

5) IL DIRETTORE GENERALE E' RESPONSABILE PER LE SEGUENTI ATTIVITA':

A) PREDISPOSIZIONI DEL BUDGET E DEI PIANI DEL PROGETTO (IVI INCLUSE LE MODIFICHE AGLI STESSI) DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

B) SUPERVISIONE DELLE ATTIVITA' DEI CONSULENTI, DEL DIRETTORE FINANZIARIO, DEGLI ASSISTENTI COMMERCIALI E DEL PERSONALE DI SEGRETERIA;

C) COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCES DI TUTTE LE PARTI DEI CONTRATTI PER IL PROGETTO;

D) ASSUNZIONE PER CONTO DI API ENERGIA DI PERSONALE QUALIFICATO E COMPETENTE, SECONDO LE RAGIONEVOLI ESIGENZE CHE SI PRESENTINO DI VOLTA IN VOLTA, CON IL COMPITO DI SUPERVISIONARE L'ATTIVITA' DI TALE PERSONALE, NONCHE' EVENTUALMENTE PROCEDERE AL LICENZIAMENTO DELLO STESSO;

E) MANTENIMENTO ED ATTUAZIONE DI OGNI LICENZA, CONCESSIONE O PROVVEDIMENTO RILASCIATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SIA STATALE CHE LOCALE, NONCHE' DA QUALSIASI AUTORITA' COMPETENTE, RELATIVAMENTE AL PROGETTO, IVI INCLUSE TUTTE LE CONCESSIONI EDILIZIE;

F) SUPERVISIONE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PER IL PROGETTO E DI OGNI ALTRO CONTRATTO NECESSARIO, UTILE O OPPORTUNO PER IL PROGETTO;

G) COOPERAZIONE CON L'OPERATORE AI SENSI DELL'O&M AGREEMENT PROVVEDENDO, TRA L'ALTRO, A RIVEDERE IL BUDGET ED I PIANI DI MANUTENZIONE AI FINI DELLA LORO APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

H) NEGOZIAZIONE E MANUTENZIONE DI ADEGUATE POLIZZE ASSICURATIVE RELATIVE AD API ENERGIA S.P.A. ED AL PROGETTO;

I) CURA DEI RAPPORTI CON LE PARTI FINANZIARIE PER LA DURATA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO;

L) SUPERVISIONE PER LA TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI DELLA SOCIETA' E DI OGNI ALTRO LIBRO SOCIALE O REGISTRAZIONE CHE DEBBA ESSERE TENUTA;

M) PREDISPORRE TUTTE LE SITUAZIONI FINANZIARIE ED EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI DOVUTE ALLE BANCHE FINANZIARIE DA PARTE DELLE SOCIETA' AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO;

N) ASSICURARE IL RISPETTO DI TUTTE LE LEGGI ED I REGOLAMENTI APPLICABILI ALLA SOCIETA' ED AL PROGETTO;

O) TENERE I RAPPORTI CON ENEL, GRN ED OGNI ALTRA AUTORITA' NEL SETTORE DELL'ENERGIA;

ED INOLTRE SI CONFERMANO I POTERI GIA' CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28.03.2001, CHE DI SEGUITO SI ELENCA:

6) TRARRE, GIRARE, INCASSARE, QUIETANZARE, SCANTARE EFFETTI CAMBIARI, GIRARE ASSEGNI, DISPORRE PAGAMENTI, EMETTERE ASSEGNI SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' A VALERE ANCHE SULLO SCOPERTO;

7) ESIGERE CREDITI A QUALSIASI TITOLO, RISCOUTERE SOMME, MANDATI, BUONI DEL TESORO, VAGLIA, ASSEGNI DI QUALUNQUE SPECIE, DEPOSITI CAUZIONALI DALL'ISTITUTO DI EMISSIONE, DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DALLE TESORERIE, DAGLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI O DA QUALUNQUE ALTRO UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO IN GENERE, RILASCIANDONE VALIDE QUIETANZE E DISCARICHI;

8) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE AGLI UFFICI DOGANALI, LE IMPRESE FERROVIARIE E TRANVIARIE, DI NAVIGAZIONE E DI TRASPORTO IN GENERE, GLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI PER TUTTE LE OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO, RITIRO DI MERCI, PACCHI, VALORI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, EFFETTI ED IN GENERE PRESSO TUTTI GLI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI;

9) PROPORRE ISTANZE, RICORSI, RECLAMI, COMPIERE ATTI DI PROCEDURA E DISCUTERLI, RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, FINANZIARIE, POLITICHE E MILITARI, ANCHE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E CASSAZIONE, NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI PER QUALSIASI CONTROVERSIA E GRADO DI GIUDIZIO;

10) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE PROCEDURE FALLIMENTARI E CONCURSUALI IN GENERE, FARE ISTANZE PER DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO, PROPORRE INSINUAZIONI DI CREDITI, INTERVENIRE - ANCHE MEDIANTE DELEGA AD ALTRO DIPENDENTE DELLA SOCIETA' - NELLE ADUNANZE DEI CREDITORI ED ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO NEL NOME E NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA';

11) COMPIERE ATTI ED OPERAZIONI (COMPRESI I DEPOSITI ED I RELATIVI SVINCOLI, IL RITIRO DI TITOLI, VALORI, MERCI, SOMME, FIRMANDO LE RELATIVE ISTANZE E RILASCIANDO I RELATIVI DISCARICHI E LIBERAZIONI, CON ESONERO DELLE CASSE DA OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO) PRESSO TUTTI I MINISTERI, GLI UFFICI DEL DEBITO PUBBLICO, LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, LE INTENDENZE DI FINANZA, LE TESORERIE COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI, LA BANCA D'ITALIA ED ALTRI ISTITUTI DI

CREDITO, NONCHE' PRESSO GLI UFFICI POSTALI, TELEGRAFICI, DOGANALI, FERROVIARI, COMPAGNIE AEREE E MARITTIME, ED IN GENERE PRESSO OGNI UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO;

12) FIRMARE LETTERE, FATTURE, DOCUMENTI CONTABILI E CORRISPONDENZA IN GENERE.

- DIRETTORE GENERALE nominato con atto del 20/09/2005

- AMMINISTRATORE DELEGATO nominato con atto del 20/09/2005

CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20/09/2005, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA' VENGONO ATTRIBUITI I SEGUENTI POTERI E FACOLTA' ESERCITABILI A FIRMA SINGOLA:

1. L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE DEVE FARE QUANTO RITIENE NECESSARIO ED IDONEO AL FINE DI ATTUARE LA VOLONTA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NONCH RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI POSTI IN CIASCUN BUDGET O PIANO RELATIVI AL PROGETTO ADOTTATO DI VOLTA IN VOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (PIANO DEL PROGETTO);

2. L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE NON PUO' - SENZA L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - IMPEGNARE API ENERGIA S.P.A. SALVO CHE IN MISURA COERENTE CON LE DISPOSIZIONI DEL BUDGET O DEL PIANO DEL PROGETTO, AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI SCOPI PREVISTI IN TALI DOCUMENTI;

3. LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE CONSISTONO NEL TENERE INFORMATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO A TUTTI GLI ASPETTI RELATIVI AL PROGETTO, NONCH FORMULARE AD ESSO RACCOMANDAZIONI E DARE ESECUZIONE ALLE ISTRUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONVOCARE LE ADUNANZE DELLO STESSO, DI PREDISPORRE IL RELATIVO ORDINE DEL GIORNO E LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ADUNANZA;

4. DIETRO CONSENSO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE PUO' NOMINARE PROCURATORI SPECIALI E CONFERIRE INCARICHI A CONSULENTI ESTERNI PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI;

5. L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE E' RESPONSABILE PER LE SEGUENTI ATTIVITA' :

A) PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET E DEI PIANI DEL PROGETTO (IVI INCLUSE LE MODIFICHE AGLI STESSI) DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

B) SUPERVISIONE DELLE ATTIVITA' DEI CONSULENTI, DEL DIRETTORE FINANZIARIO, DEGLI ASSISTENTI COMMERCIALI E DEL PERSONALE DI SEGRETERIA;

C) COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCES DI TUTTE LE PARTI DEI CONTRATTI PER IL PROGETTO;

D) ASSUNZIONE PER CONTO DI API ENERGIA DI PERSONALE QUALIFICATO E COMPETENTE, SECONDO LE RAGIONEVOLI ESIGENZE CHE SI PRESENTINO DI VOLTA IN VOLTA, CON IL COMPITO DI SUPERVISIONARE L'ATTIVITA' DI TALE PERSONALE, NONCH EVENTUALMENTE PROCEDERE AL LICENZIAMENTO DELLO STESSO;

F) MANTENIMENTO ED ATTUAZIONE DI OGNI LICENZA, CONCESSIONE O PROVVEDIMENTO RILASCIATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SIA STATALE CHE LOCALE, NONCH DA QUALSIASI AUTORITA' COMPETENTE, RELATIVAMENTE AL PROGETTO, IVI INCLUSE TUTTE LE CONCESSIONI EDILIZIE;

G) SUPERVISIONE DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PER IL PROGETTO E DI OGNI ALTRO CONTRATTO NECESSARIO, UTILE O OPPORTUNO PER IL PROGETTO;

H) COOPERAZIONE CON L'OPERATORE AI SENSI DELL'O&M AGREEMENT PROVVEDENDO, TRA L'ALTRO, A RIVEDERE IL BUDGET ED I PIANI DI MANUTENZIONE AI FINI DELLA LORO APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

I) NEGOZIAZIONE E MANUTENZIONE DI ADEGUATE POLIZZE ASSICURATIVE RELATIVE AD API ENERGIA S.P.A. ED AL PROGETTO;

L) CURA DEI RAPPORTI CON LE PARTI FINANZIARIE PER LA DURATA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO;

M) SUPERVISIONE PER LA TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI DELLA SOCIETA' E DI OGNI ALTRO LIBRO SOCIALE O REGISTRAZIONE CHE DEBBA ESSERE TENUTA;

N) PREDISPORRE LE SITUAZIONI FINANZIARIE ED EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI DOVUTE ALLE BANCHE FINANZIARIE DA PARTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO;

O) ASSICURARE IL RISPETTO DI TUTTE LE LEGGI ED I REGOLAMENTI APPLICABILI ALLA SOCIETA' ED AL PROGETTO;

P) TENERE I RAPPORTI CON ENEL, GRN ED OGNI ALTRA AUTORITA' NEL SETTORE DELL'ENERGIA.

6) TRARRE, GIRARE, INCASSARE, QUIETANZARE, SCONTARE EFFETTI CAMBIARI, GIRARE ASSEGNI, DISPORRE PAGAMENTI, EMETTERE ASSEGNI SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' A VALERE ANCHE SULLO SCOPERTO;

7) ESIGERE CREDITI, A QUALSIASI TITOLO, RISCOUTERE SOMME, MANDATI, BUONI DEL TESORO, VAGLIA, ASSEGNI DI QUALUNQUE SPECIE, DEPOSITI CAUZIONALI DALL'ISTITUTO DI EMISSIONE, DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DALLE TESORERIE, DAGLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI O DA QUALUNQUE ALTRO UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO IN GENERE,

RILASCIANDONE VALIDE QUIETANZE E DISCARICHI;

8) RAPPRESENTARE LA SOCIETÀ DI FRONTE AGLI UFFICI DOGANALI, LE IMPRESE FERROVIARIE, TRANVIARIE, DI NAVIGAZIONE E DI TRASPORTO IN GENERE, GLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI PER TUTTE LE OPERAZIONI DI SPEDIZIONE, SVINCOLO, RITIRO DI MERCI, PACCHI, VALORI, LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED ASSICURATE, EFFETTI ED IN GENERE PRESSO TUTTI GLI UFFICI PUBBLICI E PRIVATI;

9) PROPORRE ISTANZE, RICORSI, RECLAMI, COMPIERE ATTI DI PROCEDURA E DISCUTERLI, RAPPRESENTARE LA SOCIETÀ INNANZI ALLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, FINANZIARIE, POLITICHE E MILITARI, ANCHE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E CASSAZIONE, NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI PER QUALSIASI CONTROVERSIA E GRADO DI GIUDIZIO;

10) RAPPRESENTARE LA SOCIETÀ NELLE PROCEDURE FALLIMENTARI E CONCURSUALI IN GENERE, FARE ISTANZE PER DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO, PROPORRE INSINUAZIONI DI CREDITI, INTERVENIRE - ANCHE MEDIANTE DELEGA AD ALTRO DIPENDENTE DELLA SOCIETÀ - NELLE ADUNANZE DEI CREDITORI ED ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO NEL NOME E NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ ;

11) COMPIERE ATTI ED OPERAZIONI (COMPRESI I DEPOSITI ED I RELATIVI SVINCOLI, IL RITIRO DI TITOLI, VALORI, MERCI, SOMME, FIRMANDO LE RELATIVE ISTANZE E RILASCIANDO I RELATIVI DISCARICHI E LIBERAZIONI, CON ESONERO DELLE CASSE DA OGNI RESPONSABILITÀ AL RIGUARDO) PRESSO TUTTI I MINISTERI, GLI UFFICI DEL DEBITO PUBBLICO, LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, LE INTENDENZE DI FINANZA, LE TESORERIE COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI, LA BANCA D'ITALIA ED ALTRI ISTITUTI DI CREDITO, NONCHÉ PRESSO GLI UFFICI POSTALI, TELEGRAFICI, DOGANALI, FERROVIARI, COMPAGNIE AEREE E MARITTIME, ED IN GENERE PRESSO OGNI UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO.

12) FIRMARE LETTERE, FATTURE, DOCUMENTI CONTABILI E CORRISPONDENZA IN GENERE.

37) GRANATI STEFANO

nato a ROMA (RM) il 24/03/1955  
codice fiscale: GRNSFN55C24H501U  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 22/06/2004

38) MACHI' SALVATORE

nato a ROMA (RM) il 28/05/1937  
codice fiscale: MCHSVT37E28G273X  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
- CONSIGLIERE nominato con atto del 22/06/2004

9) SCANU FABRIZIO

nato a ROMA (RM) il 09/02/1941  
codice fiscale: SCNFRZ41B09H501T  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
Abilitazioni professionali  
ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI - PUBBLICAZIONE G.U. NR. 31 BIS - IV SERIE SPECIALE DEL 21.04.1995  
- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 18/05/2004

27) FRE' TORELLI MASSINI PIER ANDREA

nato a ROMA (RM) il 06/02/1961  
codice fiscale: FRTPND61B06H501D  
residente a: ROMA (RM) VIA PARIGI 11 CAP 00100  
Abilitazioni professionali  
ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI - PUBBLICAZIONE G.U. NR. 31 BIS - IV SERIE SPECIALE DEL 21.04.1995  
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 18/05/2004

34) TOFFOLATTI GAETANO

nato a CISON DI VALMARINO (TV) il 09/09/1934  
codice fiscale: TFFGTN34P09C735F  
residente a: CISON DI VALMARINO (TV) VIA TOFANE 12 CAP 31030  
Abilitazioni professionali  
ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI G.U. N 31 BIS DEL 21 APRILE 1995

- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 21/07/2004

23) REA TOMMASO

nato a ROMA (RM) il 06/06/1962

codice fiscale: REATMS62H06H501H

residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00198

DOMICILIATO PER L'UFFICIO

- PROCURATORE SPECIALE nominato con atto del 22/04/2004

POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI

PROCURATORE SPECIALE

IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' E CON LA QUALIFICA DI RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E FINANZA, PUO' ESERCITARE I SEGUENTI POTERI A FIRMA SINGOLA:

1) GIRARE ASSEGNI ED EFFETTI CAMBIARI A FAVORE DI ISTITUTI DI CREDITO PER L'INCASSO E LO SCONTO, CON ACCREDITAMENTO DEGLI IMPORTI SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA';

2) COMPIERE ATTI ED OPERAZIONI PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER L'ACCENSIONE E LO SVINCOLO DI DEPOSITI IN NUMERARIO E TITOLI PUBBLICI E PRIVATI, RILASCIANDO I RELATIVI DISCARICHI E LIBERAZIONI CON ESONERO DELLA CASSA DA OGNI RESPONSABILITA' AL RIGUARDO;

3) COMPIERE ATTI ED OPERAZIONI PRESSO TUTTI GLI UFFICI POSTALI, COMPRESO IL RITIRO DI SOMME;

4) FIRMARE FATTURE ANCHE PRO-FORMA;

5) TRARRE, GIRARE, INCASSARE, QUIETANZARE, SCONTARE EFFETTI CAMBIARI, GIRARE ASSEGNI, DISPORRE PAGAMENTI, EMETTERE ASSEGNI SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' A VALERE ANCHE SULLO SCOPERTO;

6) ESIGERE CREDITI A QUALSIASI TITOLO, RISCOUTERE SOMME, MANDATI, BUONI DEL TESORO, VAGLIA, ASSEGNI DI QUALUNQUE SPECIE, DEPOSITI CAUZIONALI DALL'ISTITUTO DI EMISSIONE, DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, DALLE TESORERIE, DAGLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI O DA QUALUNQUE ALTRO UFFICIO PUBBLICO E PRIVATO IN GENERE, RILASCIANDONE VALIDE QUIETANZE E DISCARICHI.

7) FIRMARE LETTERE, FATTURE, DOCUMENTI CONTABILI E CORRISPONDENZA IN GENERE.

29) CRISCI STEFANO

nato a ROMA (RM) il 02/10/1962

codice fiscale: CRSSFN62R02H501Y

residente a: ROMA (RM) VIA PARIGI 11 CAP 00100

Abilitazioni professionali

ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI - PUBBLICAZIONE G.U. NR. 23 BIS - IV SERIE SPECIALE DEL 28.04.1995

- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 18/05/2004

30) FERRARINI EMILIANO

nato a ROMA (RM) il 06/06/1971

codice fiscale: FRMLN71H06H501H

residente a: ROMA (RM) VIA PARIGI 11 CAP 00100

Abilitazioni professionali

ISCRITTO AL REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI - PUBBLICAZIONE G.U. NR. 81 - IV SERIE SPECIALE DEL 17.10.2003

- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 18/05/2004

35) L'impresa sottoindicata

Numero REA: 250904 CCIAA: RM

Denominazione: RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Codice fiscale: 00434000584

Data costituzione: 28/04/1961

Sede: ROMA (RM) VIA GIANDOMENICO ROMAGNOSI 18/A CAP 00196

SOCIETA' DI REVISIONE nominato con atto del 15/02/2005

REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI

n. 70945

Rilasciata dall'ente MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

36) CICCARELLI PAOLO

nato a ROMA (RM) il 15/10/1954

codice fiscale: CCCPLA54R15H501M  
residente a: ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100  
API ENERGIA S.P.A.

- RESPONSABILE nominato il 15/02/2005

POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI  
RESPONSABILE

CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15/02/2005 AL SIG. PAOLO  
CICCARELLI VIENE CONFERITO IL POTERE DI APPLICARE ED ATTUARE LE NORME TECNICHE E  
GIURIDICHE IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DI PREVENZIONE  
DALL'INQUINAMENTO, ANTINFORTUNISTICA E DI TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SICUREZZA  
SUL LAVORO, SOVRINTENDENDO ALL'ADOZIONE DI QUEGLI ACCORGIMENTI, ATTREZZATURE ED  
APPARECCHIATURE CHE FOSSERO NECESSARIE. CON CONFERIMENTO ALLO STESSO DEI POTERI  
DI SPESA NECESSARI ALL'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA, NONCHE' DEGLI SPECIFICI  
COMPITI ORGANIZZATIVI, IVI COMPRESA LA FACOLTA' ESPRESSA DI ATTRIBUIRE  
QUALIFICHE E FUNZIONI A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' IN RELAZIONE A QUANTO  
ELENCATO. CON CONFERIMENTO, ALTRESI', DEL POTERE DI COMPIERE PRESSO LE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI, ISTITUTI, ENTI ED UFFICI PRIVATI TUTTI GLI ATTI ED OPERAZIONI  
NELLE MATERIE SU INDICATE E DI NOMINARE ALL'UOPO PROCURATORI PER L'ESPLETAMENTO  
DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA ELENCATO.

#### SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

**Sede Secondaria n. 1** SEDE SECONDARIA  
ROMA (RM) CORSO D'ITALIA 6 CAP 00100

Numero REA: 750877 CCIAA: RM

\*\*\*\*\*

\* fine visura \*

Data caricamento: 20/06/2001

Data aggiornamento: 10/10/2005